

## **COMUNICATO UNITARIO – SETTORI ESTERO**

### **FLCGIL CISL SCUOLA UIL SCUOLA SNALS GILDA UNAMS**

Si è svolta in data odierna tra le scriventi OO.SS. e la delegazione Mae/Miur la riunione di apertura della concertazione sulle proposte di contingente del personale di ruolo della scuola da assegnare alle istituzioni scolastiche e culturali italiane all'estero, per l'a.s. 2015/16. Con la definizione del contingente in **624 posti** di ruolo in organico, come previsto dalle norme vigenti, viene confermato per il prossimo anno scolastico lo sblocco delle nomine dalle graduatorie permanenti per la destinazione all'estero di circa **150 unità**.

L'Amministrazione del MAECI ha illustrato i criteri con cui si intende disporre la riduzione degli ulteriori **148 posti**, al fine di completare il taglio dei 400 previsti dalla legge sulla spending review per le scuole italiane all'estero, relativamente alle diverse tipologie di istituzioni scolastiche culturali presenti all'estero.

Le proposte di soppressione dei posti riguardano:

- **6 posti per scuole statali**
- **7 posti per le sezioni italiane delle scuole internazionali e straniere**
- **8 posti per le scuole paritarie**
- **57 lettori**
- **70 posti per corsi di lingua italiana previsti dalla legge 153/1971.**

Per quanto riguarda il personale delle Scuole Europee (SEU), che non è a carico del Mae, sono previste **n. 3 nuove istituzioni** di posti in organico.

Le scriventi OO.SS., si sono riservate di presentare nelle successive riunioni le proprie osservazioni, dopo aver preso in considerazione in maniera approfondita le proposte presentate dalla Delegazione Mae/Miur per ciascuna sede e per ogni tipologia di personale.

In merito ai criteri espressi, le OO.SS. denunciano la totale discrasia tra le proposte di conferma degli organici scolastici avanzate dalla maggior parte delle RR.DD. e CC. e le riduzioni proposte per il 2015/16, che rappresentano un taglio di circa il 20% dell'attuale organico, con una notevole percentuale di corsi di lingua italiana di lettori.

Per tali motivazioni, le scriventi OO.SS. manifestano forte preoccupazione per le conseguenze che l'inevitabile interruzione del servizio scolastico, attualmente garantito alle migliaia di alunni italiani, in diverse realtà, soprattutto in Europa, potrebbe determinare nei prossimi mesi, danneggiando gravemente l'incisività e l'efficacia dell'azione scolastica proprio nelle aree geografiche di maggiore presenza di cittadini italiani e delle loro famiglie. Né è possibile, a parere delle scriventi OO.SS., sopperire al minore impegno dello Stato con l'intervento di Enti privati, i quali non sono oggettivamente in grado di rispondere alle finalità previste dalle vigenti norme sulle iniziative scolastiche a favore dei nostri connazionali.

La prossima riunione è prevista per il 5 marzo p.v.